

Parrocchia "Gesù Crocifisso" – Vajont

☎ 0427 71734

gastone@parrocchiavajont.it

www.parrocchiavajont.it

Nell'azione guaritrice di Gesù
si esprime non solo la sua misericordia,
ma tutta la volontà di bene e di salvezza
della Trinità

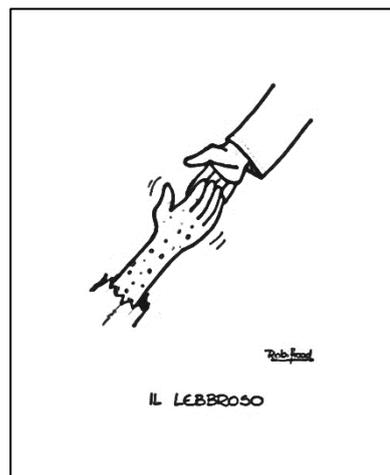
FOGLIO SETTIMANALE

Settimane dall'11 al 17 e dal 18 al 24 febbraio 2024

DOMENICA 11 febbraio 2024 – 6^a del Tempo Ordinario "B"

Accogliamo le riflessioni che don Stefano ci propone per queste domeniche

Il testo di Marco ci consegna ancora un miracolo di Gesù (1,40-45). Apparentemente i racconti di miracoli possono sembrare tutti simili o delle semplici narrazioni; in realtà ogni evangelista non inserisce a caso le vicende narrate dalle fonti che ha a disposizione, ma ogni narrazione ha un suo scopo e un suo messaggio. Questo episodio è importante per le caratteristiche stesse della lebbra, che era la malattia più ripugnante, che disfaceva la pelle e causava l'esclusione sociale. Inoltre, a causa delle credenze dell'epoca, per le quali c'era un nesso tra peccato e malattia, chi la contraeva si portava addosso anche la gogna di pubblico peccatore, anche se magari era una persona del tutto integra e innocente. Ma Gesù non prende paura: incontra il lebbroso, lo tocca, lo guarisce, contravviene alla Legge di Mosè pur di salvarlo.



Messo alla conclusione del primo capitolo del Vangelo, questo brano pone il lebbroso come emblematico della condizione di ogni uomo che si avvicina a Gesù. Infatti, oltre al morbo del corpo, esiste anche una lebbra spirituale: in realtà ognuno di noi che si accosta a Gesù ha una lebbra da sanare, una malattia interiore, qualcosa di cui si vergogna e che teme gli possa costare il rifiuto degli altri. Ma proprio lì Gesù ci tocca. E ci guarisce. Gesù non ci incontra nella nostra perfezione: ci incontra nella nostra fragilità.

L'amore che Dio ci dà non è un merito per la nostra bravura, un diritto che possiamo reclamare, ma è un dono gratuito per risollevarci dalla nostra miseria; e ognuno di noi ne ha qualcuna. Proprio non vedere la propria lebbra è ciò che rende impossibile l'incontro con Gesù; è quella che lui rinfaccerà ai farisei come "durezza di cuore". Se invece riconosciamo il nostro bisogno di essere salvati e ci fidiamo della sua misericordia, allora saremo toccati da lui in profondità, e il rapporto liberante e vivificante con Cristo sarà essenziale per la nostra vita.

ore 10,00 - S. Messa

▪ per la popolazione

▪ Polverari Giulia e Manzini Crescentino
anniversario

- Iacucci Almerina, nel compleanno
- Vallar Licia 1 anniv. ordinata dal figlio e marito
- Tutti i defunti di De Lorenzi Floreano "Pao"
- Battistella Anna anniv., Filippin Vittorio, Martini Florido e Pecile Annamaria ord. dai famigliari
- Calderan Graziano e fam. defunti ord. dalla sorella

MERCOLEDÌ DELLE CENERI 14 febbraio 2024 - "B"

Mercoledì 14, giorno delle Ceneri, inizia la Quaresima. Nel Vangelo (Matteo 6,1-6.16-18) Gesù definisce e precisa i tre pilastri della religiosità giudaica: l'elemosina, la preghiera e il digiuno. Si correva il rischio di praticarli solo esteriormente, per obbedire a un comandamento o, peggio ancora, per mostrarsi giusti e santi agli occhi degli altri.

Gesù riporta le tre opere di misericordia al loro significato originario, connesso con la nostra relazione con Dio Padre. La vera ricompensa delle opere buone non è data dal riconoscimento o dalla gratificazione: lo stesso rapporto con il Padre è la causa e lo scopo di ogni opera buona, l'amore di Dio è ricompensa a sé stesso, e il discepolo che ne fa veramente esperienza trova la sua gioia e la sua soddisfazione quando vive questo amore e lo trasforma in amore per il prossimo.



ore 18,00 - S. Messa

- Per tutti i defunti della comunità

VENERDÌ 16 febbraio

ore 15,00 - Incontro ragazzi delle medie e Cresimandi

SABATO 17 febbraio

ore 10,00 - Formazione umano-cristiana per i bambini e ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a, 4^a e 5^a elementare

DOMENICA 18 febbraio 2024 – 1^a di Quaresima "B"

Iniziamo il tempo di Quaresima, e con esso il periodo della riflessione, della sobrietà e della meditazione sul dono di amore di Gesù sulla Croce. Come ogni anno, nella prima domenica si legge il brano delle tentazioni (Marco 1,12-15).

Gesù sta nel deserto per quaranta giorni, messo alla prova dal diavolo.

Questa prova è voluta da Dio: è lo Spirito che lo spinge nel deserto, luogo inospitale dove tutto sembra nemico. Eppure proprio qui Gesù ottiene una prima vittoria, che anticipa già quella della risurrezione: il male è vinto, gli angeli assistono il Figlio di Dio e anche gli animali feroci diventano mansueti. In una parola, attorno alla persona di Gesù si realizza la pace universale. Anche per noi è possibile vincere il bene soltanto se accettiamo la sfida contro il male: Dio non ci preserva dalle tentazioni, che fanno parte della vita; ma con Cristo possiamo attraversarle e superarle, facendo prevalere il bene anche nel piccolo della nostra esistenza quotidiana.



Poi Marco fornisce la notizia dell'avvio della predicazione di Gesù e sintetizza il nucleo centrale del suo messaggio: la venuta del regno e la conversione richiesta per accoglierlo. Sono quattro le parole di Gesù. "Il tempo è compiuto": è giunto il momento, il tempo tanto atteso dai profeti, l'occasione propizia e favorevole per incontrare Dio nella nostra vita, perché è l'oggi il tempo in cui possiamo fare esperienza di Lui. "Il regno di Dio è vicino": Dio vuole entrare nelle nostre vite e regnare nei nostri cuori, per poter diffondere ovunque il suo dominio fondato sull'amore. "Convertitevi": Dio non impone il suo regno con la forza, ma chiede la nostra collaborazione e si affida alla nostra responsabilità; convertirsi significa liberare i nostri cuori da ciò che non è veramente importante per fare spazio a Dio, rivolgendo a lui il nostro sguardo. "Credete nel Vangelo": questa conversione può avvenire solo se riconosciamo nella parola di Gesù una "lieta notizia" (significato letterale della parola di origine greca "vangelo"), se ci lasciamo attrarre da una prospettiva di vita affascinante e gioiosa, che trasforma la nostra esistenza.

ore 10,00 - S. Messa

- Per la popolazione

Per defunti :

- Manarin Terzo a 30 giorni dalla morte
- Grisostolo Arrigo nel compl. ordinato dalla fam.
- Gentilucci Annamaria, nel compleanno ord. dalla figlia

- Martinelli Gildo, suoceri, genitori e sorella ord. da Natalina
- Don Gastone, suor Rita, parenti e amici di Natalina
- Della Putta Antonio e Corona Maria Teresa ord. dalla figlia
- Santarossa Miriam

AVVISI E NOTIZIE

INCONTRO CRESIMANDI

I giovani e ragazzi che si stanno preparando per la Cresima sono invitati **all'incontro mensile venerdì 16 febbraio alle ore 18,30 presso il Centro Comunitario.**